



MOZIONE CONGRESSUALE:

L'ITALIA DEI VALORI PER IL FERMANO

Premessa

Da molti anni l'Italia dei Valori è presente nella vita politica del territorio fermano ed ha contribuito da subito alla sua crescita culturale e politica. Dopo la nascita della nuova Provincia di Fermo, formatasi dalla divisione dalla provincia madre, il Partito ha portato nella vita assembleare il suo consueto spirito movimentista che ha da sempre fortemente caratterizzato il suo operare.

Dal 2008 L'Italia dei Valori - come ormai noto a tutti - ha subito un radicale rinnovamento: il Presidente Antonio di Pietro ne ha voluto modificare l'assetto complessivo da movimento spontaneo ed occasionale in un partito più strutturato sul territorio, iniziando la costruzione di una nuova *'forma partito'*.

In questo contesto, nel giugno 2008, è stato nominato nel Fermano un Commissario straordinario con il compito di riorganizzare il Partito sul territorio di quella che sarebbe

dovuta diventare a breve la nuova Provincia fermana.

Sono state azzerate tutte le cariche precedenti e si è iniziato il nuovo tesseramento. È stata aperta ed inaugurata, alla presenza dell'on. Di Pietro, la sede di Fermo e sono stati nominati un Coordinamento Provinciale e diversi Referenti responsabili per città e gruppi intercomunali oltre ad alcuni responsabili operativi nei settori organizzativo, di tesoreria e degli enti locali.

Il primo impegno elettorale sono state le elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008: in provincia di Fermo si è raggiunta la percentuale del 4,65%, primo dato statistico significativo raccolto dalla nuova gestione del Partito.

L'anno dopo, il 15 e 16 giugno 2009, si è svolta la consultazione europea e provinciale che ha portato alla nascita amministrativa politica della Provincia di Fermo.

Al di là dei lusinghieri risultati del

9, 6% alle Europee e del 6,67% dei voti alle provinciali, era la prima volta che l'Italia dei Valori si faceva carico di partecipare ad una coalizione di centro-sinistra della quale era stata una delle principali forze ispiratrici. Il candidato Fabrizio Cesetti ha ottenuto la carica di Presidente e l'Italia dei Valori ha conquistato due consiglieri provinciali - poi nel tempo divenuti tre - e un assessorato.

L'impegno elettorale si è ripresentato quest'anno con il rinnovo del Consiglio Regionale. Anche in questa occasione il Partito ha aumentato ancora una volta i suoi consensi, raggiungendo il 7,68% dei voti, vedendo però sfumare, per pochissime centinaia di voti di lista, la possibilità di avere uno dei suoi candidati presenti nell'assise regionale.

Oltre che nelle fasi elettorali, tutti i simpatizzanti dell'Italia dei Valori sono stati sempre partecipi ed attivi sia nella raccolta delle firme per il

Le scelte politiche del Partito della Provincia di Fermo

Anche nel Fermano l'Italia dei Valori intende ribadire e sottolineare i temi tipici del Partito quali: la giustizia, la legalità, la difesa dei beni comuni e l'etica nell'azione politica.

L'Italia dei Valori si farà portavoce e sostenitrice di alcune proposte ben precise in materia di tutela dell'ambiente, di energie rinnovabili - in

particolare quella solare - e di green economy, con attenzione specifica alla cultura, all'ambiente ed al turismo. Netta sarà l'opposizione alla nascita delle centrali a biomasse e nucleari, continuando il cammino intrapreso da tempo.

I numerosi e pesanti tagli operati dal governo centrale ai trasferimenti regionali obbligheranno la Regione Marche a rivedere alcuni capitoli di

spesa. In questo contesto l'Italia dei Valori ritiene comunque indispensabile non operare tagli allo stato sociale ed agli ammortizzatori sociali per non peggiorare eccessivamente la qualità della vita che permette al tessuto sociale marchigiano di sopravvivere, grazie anche alla solidità dell'istituto familiare. Siamo invece disponibili, al di là di ogni facile e sterile demagogia, ad eliminare gli sprechi e

- > Mozione Congressuale
- > Premessa
- > Le scelte politiche del Partito nella Provincia di Fermo
- > La situazione attuale ed il quadro politico di riferimento
- > La proposta politica
- > Proposte per l'organizzazione della nuova 'Forma Partito'
- > Proposte operative per l'attività del Partito



“Il tema del lavoro è e deve rimanere prioritario per il Partito, a livello nazionale, così come nella nostra provincia ed a questo principio debbono ispirarsi le politiche regionali, ma anche quelle provinciali e comunali”

Molte sono le difficoltà conseguenti al grave momento economico. I nostri distretti produttivi sono in crisi, anche a seguito di una mancata ed adeguata pianificazione territoriale e di una modesta crescita tecnologica. I comuni e gli enti locali in genere hanno sempre meno risorse per l'erogazione dei servizi sociali e di pubblica utilità, carenze queste che andranno a sommarsi ai prevedibili futuri tagli alla sanità. Il tema del lavoro è e deve rimanere prioritario per il Partito, a livello nazionale, così come nella nostra provincia ed a questo principio debbono ispirarsi le politiche regionali, ma

anche quelle provinciali e comunali. Gli ammortizzatori sociali sono insostituibili, ma non bastano. Per i disoccupati, sia i giovani in cerca di un primo lavoro, che quelli espulsi dall'attività, sono prioritarie le politiche per lo sviluppo attraverso incentivi a favore delle imprese che producono innovazione tecnologica e nuova occupazione. Altrettanto importante è l'utilizzo dello strumento della formazione per favorire la riqualificazione della forza lavoro.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'istruzione pubblica, martoriata dagli

scellerati tagli operati dal governo di centro-destra, cercando di mantenere il servizio su livelli accettabili, nei limiti delle modeste prerogative demandate agli enti locali.

Sul piano dell'integrazione sociale e culturale si dovrà fare ogni sforzo possibile per permettere a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, di poter godere degli stessi diritti e delle medesime opportunità, superando ogni logica perversa di discriminazione razziale, di sesso, di opinione.

La situazione attuale e il quadro politico di riferimento

Oggi l'Italia dei Valori vanta una struttura organizzativa adeguatamente efficace, anche se certamente ancora da perfezionare. Attualmente è in carica il Commissario Marinangeli, supportato da un Coordinamento Provinciale in cui sono rappresentati quasi tutti i diversi ambiti territoriali, ma soprattutto esperienze culturali e politiche variegata, tutte ovviamente riconducibili però agli ideali e agli obiettivi propri dell'Italia dei Valori.

Come già detto nell'Amministrazione provinciale il Partito è rappresentato da un Assessore e da tre Consiglieri. A tutti va il merito di avere anche essi fattivamente contribuito alla nascita della nuova Provincia ed alla sua autonomia da quella originaria di Ascoli Piceno. Oltre alla gravosa gestione quotidiana della Giunta, sono state numerose le iniziative e le mozioni proposte dal Gruppo consiliare come, tra l'altro, quella

sull'acqua pubblica con l'inserimento del testo nel primo Statuto della Provincia e quella per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Altre mozioni ed ordini del giorno sono in via di stesura e di presentazione in Consiglio Provinciale.

L'ambito di riferimento dell'azione politica è e dovrà essere la coalizione di centro-sinistra al governo provinciale, con un particolare riferimento al Partito Democratico che, anche nel Fermano, rappresenta l'interlocutore privilegiato. Molto buoni anche i rapporti con le altre forze politiche, sia quelle della sinistra, che le liste civiche presentatesi autonomamente alle elezioni.

A tale proposito va sottolineato che nella tornata elettorale del 2009 l'Italia dei Valori ha spesso ricercato un dialogo costruttivo e paritetico con diverse liste civiche cittadine, giungendo anche alla individuazione di candidati condivisi.

La Lista Di Pietro è presente a vario titolo, seppure da pochi anni, anche in diverse amministrazioni comunali del Fermano nelle quali alcuni nostri rappresentanti svolgono una incisiva azione politico-amministrativa di collegamento con il territorio garantendo valori e spirito di servizio.

La nostra proposta

Nella convinzione che la strategia finora adottata sia risultata fruttuosa poiché condivisa e fortemente apprezzata dall'elettorato, si ritiene quanto mai opportuno seguire le stesse tracce per l'ulteriore consolidamento del Partito nella Provincia. Del resto le scelte effettuate nella realtà fermana sono facilmente riconducibili alle linee guida adottate dall'Italia dei Valori a livello nazionale. Inoltre i rilevanti e numerosi appuntamenti elettorali del prossimo anno che vedranno il rinnovo di importanti amministrazioni comunali, prima fra tutte quella di Fermo, inducono a confermare e rafforzare una strategia politica vincente e ben collaudata. L'alleanza di riferimento

privilegiato dovrà essere ancora il Partito Democratico seppure con le ovvie differenze ideologiche e metodologiche. Un rapporto non certo di subalternità, ma caratterizzato da uguale dignità e rappresentanza. Vorremmo avere con il PD e con le altre forze del centro sinistra un sereno e leale rapporto stringente e costruttivo per realizzare insieme un progetto complessivo su tutto il territorio Fermano. Un progetto politico unitario che veda la stessa coalizione al governo non solo della Provincia, ma anche dei Comuni del Fermano con un programma condiviso che sappia far crescere il rapporto collegiale fin qui avuto. Un invito che torniamo a lanciare da questo Congresso a tutte le

forze dell'attuale centro-sinistra insieme al gruppo del Centro del Fermano e che possa servire per discutere e disegnare un percorso comune dei prossimi anni della politica della nostra provincia. Appello rivolto anche a tutte le altre forze sociali, non escluse le liste civiche, con le quali si cercherà ogni possibile forma di dialogo e di collaborazione. Proprio con queste liste dovrà essere riconfermato quel ruolo di amicizia e collaborazione che nel 2009 ha fatto crescere il nostro Partito provinciale, sia culturalmente che in termini numerici. Una crescita anche di motivazioni e di valori che molte volte la società civile riesce ad interpretare in maniera più completa rispetto alla visione politica.

Proposte per l'organizzazione della nuova 'forma Partito'

Compito del nuovo Coordinatore Provinciale dovrà essere l'ulteriore radicamento nel territorio con l'auspicabile progressiva apertura di nuove sedi del Partito, pensate più per aree omogenee che non per poli o *'campanili'* cittadini. Dovremo anche istituire sul territorio dei punti di aggregazione e/o di ascolto dove poter offrire ai nostri iscritti e simpatizzanti dei servizi essenziali per la vita quotidiana: un *'centro sindacale'* che si interessi dei problemi giornalieri della gente e che riduca la distanza tra politica e cittadini. In questo il Coordinatore Provinciale sarà affiancato dall'Assemblea degli iscritti e simpatizzanti, primo ed importante organismo di dibattito e confronto, dal Coordinamento Provinciale e dal Consiglio Direttivo: una struttura

diversificata ed articolata in vari livelli per poter dare una risposta adeguata alle diverse problematiche che via via si proporranno, ma anche per garantire una gestione trasparente ed efficiente del Partito. Accanto a questi organismi opereranno i due Responsabili delle donne e dei giovani: due incarichi che dovranno seguire altrettanti aspetti particolarmente importanti della nostra società. Impegno prioritario sarà quello di incontrare gli elettori dell'Italia dei Valori con periodiche *'campagne di ascolto'* sul territorio. È questo, infatti, uno dei maggiori strumenti di contatto con i nostri elettori e con tutti gli altri cittadini. Si dovrà organizzare dei nuovi Corsi di formazione politica, iniziativa che ha avuto un successo indiscusso tra gli

iscritti, soprattutto tra i giovani, e che ha attivato un effetto virtuoso con ricadute positive avvertibili ancora oggi sull'intero Partito. Oltre alla gestione quotidiana del Partito, non ultimi i rapporti con le altre forze politiche e con gli enti locali, i rinnovati organi statutari avranno il compito di decidere, redigere e formalizzare le future liste elettorali, prime fra tutte quelle delle elezioni amministrative della città di Fermo e dei più importanti centri della costa. Ad essi toccherà anche il difficile compito di essere comunque presenti sul territorio e fra i cittadini per tutte quelle iniziative politiche che di volta in volta si renderanno indispensabili e che saranno collegialmente decise. Le linee politiche nazionali dell'Italia dei Valori e le scelte locali si dovranno tradurre in atti concreti per essere sempre più

“Compito del nuovo Coordinatore Provinciale dovrà essere l'ulteriore radicamento nel territorio con l'auspicabile progressiva apertura di nuove sedi del Partito, pensate più per aree omogenee che non per poli o *'campanili'* cittadini.”



Più spazio dovrà essere riservato al Movimento Giovanile ed alla presenza Femminile nel nostro organismo. Con loro dovrà essere condiviso un progetto di promozione e di arricchimento culturale e sociale che veda nella parità dei diritti e nella emancipazione e rispetto della dignità la nostra stella polare.

Così come abbiamo fatto fino ad ora alle due componenti, giovanile e femminile, dovranno essere riservati degli spazi importanti all'interno del Partito che serviranno per far emergere la loro voce e le loro peculiarità per il rilancio del nostro territorio.

Ai giovani soprattutto spetta l'onere di traghettare il Partito verso un nuovo sistema di fare politica dove l'etica, la professionalità e la dignità morale siano le uniche strade percorribili verso una politica, quella con la P maiuscola sempre più protesa verso il *'servizio al cittadino'*.

Occorrerà organizzare convegni, assemblee ed incontri per discutere in merito a temi come volontariato, servizio civile, lavoro ed occupazione giovanile, condizione femminile ed altro, temi troppo spesso affrontati in modo superficiale, se non addirittura dimenticati, nella nostra società del liberismo sfrenato e del consumismo più abietto.

Proposte operative Per l'attività del partito

Abbiamo in mente di dare al Partito un'organizzazione diversa, secondo noi più operativa e funzionale, creando alcune strutture non previste nello Statuto. Se la proposta sarà approvata dall'assemblea degli iscritti, queste nuove strutture serviranno a dare più operatività ed immediatezza nelle decisioni, coinvolgendo altresì più iscritti possibili negli indirizzi politici.

Pensiamo quindi di creare:

1. Un Ufficio Politico formato da 5 membri nell'ambito del quale discutere le problematiche più semplici ed immediate, con la prerogativa di poter assumere decisioni immediate quando l'urgenza lo richieda;
2. Un Consiglio Direttivo formato dai componenti del Coordinamento Provinciale e dai Referenti comunali nominati e/o eletti su tutto il territorio della provincia.

Queste due entità coadiuveranno il Coordinamento Provinciale nelle fasi decisionali al fine di rendere la struttura operativa agile e flessibile, ma anche maggiormente rappresentativa delle istanze territoriali.

A questi nuovi organismi andranno affiancate delle Commissioni tematiche che lavoreranno su argomenti specifici e di rilevante attualità. Con l'ausilio dei vari Responsabili, scelti all'interno del Coordinamento per particolari capacità ed esperienze, saranno approfonditi i diversi tematismi che verranno posti poi all'attenzione degli organi di partito e successivamente all'elettorato ed alla stampa per la loro diffusione.

Dovranno inoltre essere create ulteriori sedi territoriali *'laboratorio di incontro'* dove la presenza di esperti potrà aiutare i cittadini nella soluzione di problemi quotidiani con consulenze gratuite negli ambiti legale ed amministrativo. Una sorta di *'sindacato dei cittadini'*

che possa instaurare un contatto positivo e proficuo tra politica ed elettori.

Maggiore spinta dovrà essere data alla comunicazione riaffermando il ruolo centrale che hanno avuto ed avranno Internet e tutti gli strumenti multimediali in genere per essere presenti in ogni casa e vicino ad ogni nostro elettore. Per tale convinzione anche il nostro sito subirà un indispensabile potenziamento.

Dovrà essere dato più spazio pure alla stampa, anche mediante la nomina di un addetto stampa che si dovrà impegnare a far essere presenti ogni giorno nei quotidiani locali i messaggi e le iniziative del Partito Fermano.

“Dovrà essere dato più spazio pure alla stampa, anche mediante la nomina di un addetto stampa che si dovrà impegnare a far essere presenti ogni giorno nei quotidiani locali i messaggi e le iniziative del Partito Fermano.”